

Il maggiociondolo alpino nell'antico bosco sacro di Mergugno (Brissago)

Luogo di partenza: Mergugno (1050 m)
Luogo di arrivo: Alpe Aroglia (1785 m)
Tempo di percorrenza: 2 ore e 30 minuti salita alla Piana di Vigezzo
Dislivello: 735 m
Difficoltà: Escursionistico

Nei boschi di faggio di queste valli un piccolo albero cattura la nostra attenzione nel mese di maggio con la sua vistosa fioritura: è il maggiociondolo alpino (*Laburnum alpinum*), dai fiori gialli raccolti in infiorescenze a grappolo. Questa specie rappresenta oggi, nel quadro del paesaggio forestale insubrico, una testimonianza importante del bosco primitivo tipico delle prealpi. Il faggio infatti è arrivato solo in tempi "recenti", tra i 4500 e i 2.600 anni da oggi. Non è così per il maggiociondolo alpino, che le testimonianze nelle filliti di Pianico Sellere (Lago di Iseo) hanno rivelato presente già 60.000 anni or sono nei territori dei grandi laghi insubrici, insieme con altre essenze oggi scomparse, come la Zelkova (albero simile al carpino), l'ontano napoletano (*Alnus cordata*) e la douglasia (*Pseudotsuga*).

Mergugno, (1050 mslm) è una piccola località sui versanti che da Brissago salgono verso il Gridone, dove una piccola area boschiva di circa 35 ettari è nota come "Bosco sacro". Qui le condizioni geologiche, climatiche e colturali hanno favorito lo sviluppo e la crescita di questa specie, che forma veri e propri popolamenti puri, unici nel loro genere. Si possono ammirare esemplari di oltre 10 metri di altezza, e di oltre 60 cm di diametro. La denominazione di Bosco Sacro risale all'inizio del 1800 e da tempi comunque già precedenti vigevano regole di tutela, con limitazioni allo sfruttamento forestale. Dal piazzale di Mergugno (1037 m) un sentiero di grande panoramicità sul Lago Maggiore porta al rifugio al Legn (Alpe Aroglia, 1785 m). Si incontrano i primi maggiociondoli a circa 1200 metri, appena prima di un ampio ripiano a balconata chiamato "Pislone". La visita è consigliata in tutte le stagioni, e nella seconda metà del mese di giugno nel caso si voglia godere delle intense fioriture gialle del maggiociondolo.

